



RAVENNA FESTIVAL

2023

Laurie Anderson:
Let X = X
with **Sexmob**

Laurie Anderson

Sexmob

Steven Bernstein *tromba*

Briggan Kraus *sassofono*

Tony Scherr *basso*

Kenny Wollesen *batteria*

Doug Weiselman *clarinetto*

in esclusiva per l'Italia

Palazzo Mauro De André

7 giugno, ore 21.30



Laurie Anderson

Compositrice, scrittrice, regista, artista visiva e cantante, è autrice di opere rivoluzionarie che spaziano tra arte, teatro, musica sperimentale e tecnologia. La sua carriera discografica, lanciata nel 1981 dal singolo *O Superman*, comprende la colonna sonora del film, da lei stessa diretto, *Home of the Brave* (1986) e l'album *Life on a String* (2001).

Anderson, che nel 2002 è stata la prima artista in residenza presso la NASA con un progetto culminato nel tour *The End of the Moon* (2004), dal vivo spazia dalla *spoken poetry* a elaborate performance multimediali, come *Songs and Stories for Moby Dick* (1999). Nel 2010, una retrospettiva della sua arte visuale e installativa è stata inaugurata in Brasile, prima a San Paolo e poi a Rio de Janeiro.

Il suo film *Heart of a Dog* è selezionato in concorso ai Festival di Venezia e Toronto, nel 2015; nello stesso anno si inaugura al Park Avenue Armory la mostra *Habeas Corpus*, accolta da un grande successo di critica e premiata nel 2016 con il Yoko Ono's Courage Award for the Arts. Tra le principali animatrici della scena newyorchese, continua a portare in tournée *Language of the Future*, una performance in continua evoluzione. Risalgono al 2017 diversi progetti in collaborazione con Christian McBride e Philip Glass.

Ancora oggi porta avanti la collaborazione con gli attivisti di The Federation, gruppo da lei co-fondato nel 2017. Nel 2018, per l'etichetta Nonesuch Record, esce l'album *Landfall*, su un progetto commissionato dal Kronos Quartet nel 2013 e ispirato agli effetti devastanti dell'uragano Sandy.

Più recentemente, nel 2022, Anderson ha inaugurato una grande personale allo Smithsonian's Hirshhorn Museum di Washington, D.C. Intitolata *The Weather*, la mostra affianca ad alcuni lavori particolarmente significativi, come *Habeas Corpus* (2015), una dozzina di nuove opere, e consiste nel racconto di una carriera che da ormai cinquant'anni spazia tra video, performances, installazioni museali, pittura e media diversi.